





Hello

Alessandro Pasqualini

Full-stack developer, appassionato di programmazione e sviluppo software in generale, amo le serie tv e i gatti

jQuery



Il\$

jQuery ci mette a disposizione un alias per semplificare il suo utilizzo: **\$.**

\$ può essere usato come selettore degli elementi del DOM.

Funziona con gli stessi selettori di CSS e può usare anche le sue pseudoclassi.



Selezionare un elemento

```
<div id="mio-id">...</div>
<div class="mia-classe">...</div>
<script>
    $('#mio-id');
    $('.mia-classe');
</script>
```

\$ ci permette di selezionare uno o più elementi dal DOM e ottenere una referenza a loro semplicemente usando i classi selettori CSS.



Selettori CSS avanzati

div,p	Selects all <div> elements and all elements</div>
div > p	Selects all elements where the parent is a <div> element</div>
div + p	Selects all elements that are placed immediately after <div> elements</div>
p ~ ul	Selects every element that are preceded by a element



Selettori CSS avanzati

input[name="nome1"]	Selects all <input/> with attribute name equals to nome1
input:checked	Selects every checked <input/> element
:not(p)	Selects every element that is not a element
:hidden	Selects all elements which are hidden



Aggiungere/rimuovere classi



Aggiungere/rimuovere classi

```
$('...').toggleClass('classe');
<div id="mio-id">...</div>
<script>
   $('#mio-id').toggleClass('classe1');
</script>
```

Aggiunge la classe 'classe' se non presente, mentre la toglie se già presente nell'elemento.



Aggiungere/rimuovere CSS inline

```
<div id="mio-id">...</div>
<script>
    $('#mio-id').css('background-color', 'red');
</script>
```

E' possibile aggiungere regole CSS inline semplicemente con; \$('...').css('regola', 'valore');



Mostrare/nascondere un elemento

```
<div id="mio-id">...</div>
<script>
    $('#mio-id').hide();
    $('#mio-id').show();
</script>
```

Per nascondere un elemento, ovvero applicare display: none; \$('...').hide();

Per mostrare un elemento, ovvero applicare display: block;
\$('...').show();



Testare la presenza di elementi

```
<div id="mio-id">...</div>
<script>
  if ($('#mio-id').length) {
    ...
  }
</script>
```

Per testare se uno o più elementi esistono all'interno della pagina:

\$('...').length

Sarà maggiore di zero, ovvero uguale al numero di elementi selezionati



Attributi VS prorietà

Un attributo aggiunge delle informazioni ad un elemento (es. href).

Una proprietà descrive le caratteristiche di un elemento (es. checked)

```
<a href="#">link</a> <!-- href è un attributo -->
<input type="checkbox" checked> <!-- checked è una proprieta'-->
```



Attributi

```
<a id="mio-a" href="https://google.com">...</a>
<script>
    console.log($('#mio-a').attr('href'));
</script>
```

```
x Expression
not available
```

- A cookie associated wit deliver cookies with cr and see more details at
- A cookie associated wit deliver cookies with cr and see more details at

https://google.com

>

```
Per accedere agli attributi:

$('...').attr('nome_attributo');

Per impostare un attributo

$('...').attr('nome_attributo', 'valore_attributo);
```



Proprietà

```
<input type="checkbox" id="check">
<script>
    $('#check').prop('checked', true);
</script>
```

Per accedere ottenere il valore di una proprietà:

```
$('...').prop('nome_ proprietà ');
Per impostare un proprietà
$('...').prop('nome_proprietà', 'valore');
```





E' possibile usare degli attributi aggiuntivi **non standard** agli elementi (es. per contenere delle informazioni che ci fornisce il server) usando gli attributi data-.

<div data-mio-attributo="mio-valore"><div>



Attributi 'data-'

```
<div data-mio-attributo="mio-valore" id="mio-id"><div>
<script>
    console.log($('#mio-id').data('mio-attributo'));
</script>
```

Per accedere ottenere il valore di un attributo data:

```
$('...').data('nome-senza-data');
```

Per impostare un attributo data:

```
$('...').data(nome-senza-data', 'valore');
```

- x Expression
 not available
- A cookie associat deliver cookies w and see more deta
- A cookie associat deliver cookies w and see more deta

mio-valore

>



Modificare il contenuto

```
<div id="mio-id"><div>
<script>
    $('#mio-id').html($('test'));
</script>
```

test

Per accedere al contenuto:

```
$('...').html();
```

Per impostare il contenuto:

```
$('...').html('valore');
```



Creare un elemento

```
<script>
  $('Test').appendTo($('body'));
</script>
```

test

Per creare un elemento è sufficiente passare html come stringa a \$

```
$(..).appendTo(el)
```

Permette di appendere un elemento ad un altro (oppure di muoverlo)



Accedere al contenuto di un input

★ Expression
 not available
 ⚠ A cookie associated deliver cookies wand see more detailed deliver cookies wand see more detatest
 → I

Per accedere al contenuto:

\$('...').val();
Per impostare il contenuto:

\$('...').val('valore');



Eventi ed event handler

```
<button id="mio-id">Test</button>
<script>
    $('#mio-id').on('click', function () {
        alert('cliccato');
    });
</script>
```



Eventi ed event handler

jQuery permette di associare un event handler ad un evento, ed il click di un bottone. La sintassi base è:

```
$(..).on('evento', function () {
  // Codice
});
```

Allo stesso modo è possibile anche eliminare un event handler

```
$(..).off('evento');
```



Transizioni di jQuery

jQuery possiede alcune transizioni di base utili per mostrare o nascondere del contenuto:

- fadeIn /fadeOut
- slideDown/slideUp



\$(this)

Quando usate jQuery e siete all'interno di una funzione (ad esempio perchè state scrivendo un event handler) a volte capita di dover accedere all'elemento che ha generato l'evento.

jQuery mette a disposizione questa sinstassi: **\$(this)**



preventDefault();

Se provate a registrare un click event in un link il browser segue comunque il link dopo aver eseguito il vostro handler.

Per prevenire questo problema esiste una "funzione" capace di inibire il comportamento di default.

```
$('a').on('click', function (e) {
    e.preventDefault();
    // Codice
});
```

Ajax (Asynchronous Javascript And Xml)



Ajax

Ajax è la tecnologia più usata per realizzare applicazioni interattive. Il concetto che sta alla base è quello di scambiare dati con il browser senza dover ricaricare la pagina.

jQuery ci permette di realizzare delle chiamate AJAX con pochissimo sforzo.

Le chiamate AJAX sono chiamate HTTP classiche (GET, POST, etc).

AJAX originariamente usava XML come formato di trasporto dei dati ma è stato quasi completamente sostituito da JSON (e da altri formati)



\$.load è un metodo di jQuery (\$ di jQuery è un oggetto) che ci permette di caricare del contenuto (principalmente HTML) in modo asincrono.

```
<button id="cliccami">Cliccami
<div id="contenuto"></div>
<script>
  $('#cliccami').click(function () {
     $('#contenuto').load('snippet.html', function () {
        console.log('Contenuto caricato');
     });
</script>
```



Cliccami





Il file snippet.html



Name	Status	Туре
corso	200	document
jquery.min.js	200	script

XHR significa
XMLHttpRequest.

Name	Status	Туре
corso	200	document
jquery.min.js	200	script
snippet.html	200	xhr
cat.png	200	png

XMLHttpRequest è l'API (Application Program Interface) messa a disposizione dal browser per fare richieste asincrone



\$.get

\$.get è un metodo di jQuery che ci permette di effettuare una richiesta HTTP GET per prelevare del contenuto in maniera asincrona.

```
$(document).ready(function () {
    $.get('users.json', function (usernames) {
       console.log(usernames);
    });
});
```



\$.get

```
▼(2) [{...}, {...}] <u>[</u>]
  ▶ 0: {username: "ilmiousername1", signupDate: 1578820209000}
   ▶ 1: {username: "ilmiousername2", signupDate: 1578820209000}
    length: 2
   proto_: Array(0)
   "username": "ilmiousername1",
   "signupDate": 1578820209000
                                              Il file
},
                                              users.json
   "username": "ilmiousername2",
   "signupDate": 1578820209000
}]
```



\$(document).ready(...)

\$(document).ready(...) ci permette di registrare un callback (una funzione) da eseguire quando il browser emettere l'evento "pagina pronta".

Questo ci permette di ritardare l'esecuzione del codice fino a che la pagina non è pronta.

```
$(document).ready(function () {
    console.log('La pagina è pronta');
});
console.log('Scrivi subito');
```

Scrivi subito La pagina è pronta



\$(window).on('load', ...)

\$(document).load(...) ci permette di registrare un callback (una funzione) da eseguire quando il browser emettere l'evento "pagina completamente caricata" comprensiva di immagini, iframe etc.

```
$(window).on('load', function () {
    console.log('La pagina è caricata');
});
$(document).ready(function () {
    console.log('La pagina è pronta');
});
console.log('Scrivi subito');
```

```
Scrivi subito
La pagina è pronta
La pagina è caricata
```



\$(window).on('load', ...)

Attenzione che **load** funziona solo su window e non document.

```
$(document).on('load', function () {
   console.log('La pagina è caricata');
});

$(window).on('load', function () {
   console.log('La pagina è caricata');
});
```

```
La pagina è caricata
```



\$.post

\$.post è un metodo di jQuery che ci permette di effettuare una richiesta HTTP POST per inviare del contenuto al server in modo asincrono.

\$.post accetta un oggetto Javascript contenente i dati da inviare, quindi il nostro compito è crearlo inserendo i dati da comunicare al server.

\$.post permette anche di impostare un il tipo dei dati che il server ci ritornerà (ad esempio json). Se non è impostato viene considerato testo e quindi l'eventuale json NON è automaticamente trasformato in un oggetto Javascript.



\$.post

```
$.post(
   'url_della_pagina',
   { ... },
   function (risposta) {
   },
   'tipo_dei_dati_in_risposta_dal_server'
);
```



\$.ajax

jQuery mette a disposizione dei programmatori anche un metodo chiamato \$.ajax che permette di avere un controllo maggiore sulla richiesta asincrona.

\$.load, \$.get e \$.post sono solamente delle "scorciatoie" per \$.ajax.

Nella documentazione di jQuery è possibile trovare tutti i parametri accettati da questi metodi per modificarne il comportamento. Ad esempio è possibile inserire nella richiesta HTTP headers aggiuntivi.



jQuery ci permette di registrare delle funzioni da eseguire quando si verifica un certo evento. es. click

```
$('#id').click(function () { ... });
```

Questi event handler sono però registrati al caricamento della pagina sul contenuto attuale. Se carichiamo del nuovo contenuto HTML gli event handler NON vengono registrati nel il nuovo codice.



```
<button class="cliccami">Cliccami 1</button>
<script>
    $('.cliccami').click(function () {
        alert('ok');
    });
</script>
```

Se ora aggiungiamo un nuovo bottone attraverso del codice JS (magari caricandolo con \$.load)...



```
<button class="cliccami">Cliccami 1</button>

<button class="cliccami">Nuovo bottone</button>

<script>
    $('.cliccami').click(function () {
        alert('ok');
    });
    </script>
```

L'event handler non funziona per il nuovo bottone



La soluzione è registrare l'event handler a livello di document

```
$('.cliccami').click(function () {
    alert('ok');
});

$(document).click('.cliccami', function () {
    alert('ok');
});
```

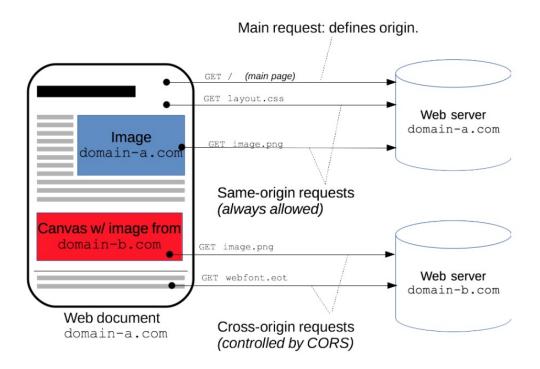


CORS (Cross Origin Resource Sharing) è un meccanismo usato per indicare al browser che l'applicazione in esecuzione su una specifica origine (il dominio) ha l'autorizzazione di accedere a risorse su un'altra origine (altro dominio).

Per ragioni di sicurezza i browser limitano l'utilizzo di CORS per proteggere l'utente da situazioni pericolose.

Tutte le richieste CORS che provengono da script (Javascript) vengono sottoposte al controllo del browser prima di consentire la richiesta.







Riprendendo l'esempio di \$.load ma caricandolo all'esterno del web server

```
<button id="cliccami">Cliccami</button>
<div id="contenuto"></div>
<script>
    $('#cliccami').click(function () {
        $('#contenuto').load('snippet.html', function () {
            console.log('Contenuto caricato');
        });
    }
</script>
```



Cliccami

Access to XMLHttpRequest at 'fi jquery.min.js:2 le:///Users/alessandro/Desktop/Corso/Slides/2020 01 13/test/snippet.html' from origin 'null' has been blocked by CORS policy: Cross origin requests are only supported for protocol schemes: http, data, chrome, chrome-extension, https.

>



Riprendendo l'esempio di \$.load ma caricandolo all'esterno del web server

```
<button id="cliccami">Cliccami</button>
<div id="contenuto"></div>
<script>
    $('#cliccami').click(function () {
        $('#contenuto').load('http://localhost/snippet.html', function () {
            console.log('Contenuto caricato');
        });
    }
</script>
```

Cliccami



Capita spesso di dover generare elementi HTML dinamicamente usando Javascript in risposta a certi eventi (callback, richieste/risposte con il server mediante Ajax, etc)

jQuery ci permette di generare elementi utilizzando un sinstassi molto semplice:

var elemento = \$('<div></div>');



var elemento = \$('<div></div>');

jQuery ci ritorna un oggetto che rappresenta il nostro nuovo elemento.

A questo punto possiamo modificarlo ad esempio aggiungendo classi, css, event handler (es. click), etc

Successivamente dobbiamo ricordarci di includerlo all'interno della pagina.



```
var elemento = $('<div></div>');
$('body').append(elemento);
```

Quando jQuery crea un elemento **non lo aggiunge** automaticamente al DOM (e quindi al documento) e di conseguenza l'elemento non viene reso (rendered) dal browser.

Per questo jQuery ci mette a disposizione un paio di metodi (funzioni) per aggiungere l'elemento al DOM.



```
var elemento = $('<div></div>');
$('body').append(elemento);
```

Innanzitutto dobbiamo scegliere un elemento (ad esempio il body) come "punto di ingresso" per inserire il nuovo elemento. E poi chiamare una delle seguenti funzioni:

- append aggiunge l'elemento come ultimo figlio del "punto di ingresso".
- prepend aggiunge l'elemento come primo figlio del "punto di ingresso".



```
var elemento = $('<div>');
$('#contenuto').insertBefore(elemento);
```

Oppure possiamo scegliere se inserire il nuovo elemento prima o dopo il nostro elemento "punto di ingresso", ovvero decidiamo di inserirlo come **sibling** (fratello).

- insertBefore aggiunge l'elemento sopra il "punto di ingresso".
- insertAfter aggiunge l'elemento sotto il "punto di ingresso".



Abbiamo visto che con jQuery possiamo creare nuovi elementi e aggiungerli al DOM con delle semplici chiamate.

Se però dobbiamo creare una struttura HTML "complessa" ciò risulta essere complesso con jQuery dovendo scrivere molto codice.

Javascript ha così introdotto il concetto di templating.



Le stringhe templating sono racchiuse dal carattere backtick (``), che **non è** l'apice singolo) e possono comprendere più linee.

Naturalmente **le stringhe di templating sono solamente stringhe** e non un elemento. Dovremo comunque fare ricorso a jQuery per costruire gli elementi ed inserirli nel DOM.



```
var div = $('<div></div>')
    .addClass('myclass');

var p = $('')
    .text('Sono un template');

div.append(p);
$('body').append(div);
```



La vera potenza delle stringhe di templating di Javascript è la possibilità di usare dei **segnaposto**.

Un segnaposto non è altro che un espressione Javascript (del codice javascript).



I segnaposti sono composti in questo modo:

\${espressione}

Possono essere inclusi direttamente nella stringa template:



- Creare un form di registrazione con bootstrap. Il form deve avere nome, cognome, username, email, password e conferma password.
 - o Il form deve essere inviato al file form.php
 - L'attributo name dei vari input deve essere firstname, lastname, username, email, password, confirm-password
- Intercettare con jQuery l'invio del form (o del click sul pulsante di registrazione)
- Validare il form di registrazione in modo che il nome e il cognome siano lunghi almeno 3 caratteri, lo username abbia lunghezza compresa tra 7 e 20 caratteri, le due password coincidano e la mail sia valida.

Per validare la mail:

https://stackoverflow.com/questions/46155/how-to-validate-an-email-address-in-javascript



- Continuando l'esercizio precedente, l'utente non può inserire uno username già utilizzato.
 - Quando l'utente inserisce lo username, validate "on the fly" lo username con le regole precedenti.
 - Inviate con ajax lo username inserito dall'utente al file username.php che vi dirà se lo username è già stata utilizzato o meno
 - Se lo username è valido mettere una spunta verde, altrimenti una X rossa
- Validate la password in modo che sia sicura (almeno un carattere maiuscolo, un carattere minuscolo, un numero e un carattere speciale)



Load more

- L'idea è creare un pulsante che vi permette di caricare altri post (immagine la pagina categoria di un blog)
- Il file posts.php vi ritorna un array JSON contenente un numero il numero di post da voi richiesto
 - http://localhost/post.php?n=10 vi ritorna 10 post
- Dovere creare un bottone che se premuto aggiunge sopra di lui il i post ritornati (dovere costruire anche gli elementi HTML)





• Il funzionamento è simile al pulsante Load more dell'esercizio precedente solo che questa volta non c'è bottone: ogni volta che scrollate la pagina vengono caricati nuovi post (l'idea è quella del feed di Facebook)

Esempio: la chat



Thanks!

Any questions?

Per qualsiasi domanda contattatemi: alessandro.pasqualini.1105@gmail.com